

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36
 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante
 delega al Governo in materia di contratti pubblici
 (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12)

PILLOLE DI APPALTI

Il sabato di Alessandra

L’AFFIDAMENTO DIRETTO secondo L’ANAC

Il nuovo codice dei contratti pubblici introduce, per la prima volta, all’art. 3, comma 1, lett. d) dell’Allegato I.1 al codice, la definizione di

AFFIDAMENTO DIRETTO

(Art. 50, comma 1, lett. a) e b)

affidamento del contratto

SENZA UNA PROCEDURA DI GARA,

nel quale,

anche in caso di previo interpello di più operatori economici,

LA SCELTA dell'affidatario

E’ OPERATA DISCREZIONALMENTE dalla S.A. (o ente concedente)

nel rispetto

dei CRITERI QUALITATIVI E QUANTITATIVI di cui all’art. 50, comma 1, lett. a) e b) del Codice (ovvero le “ <u>documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione della prestazione</u> ”)	E	dei REQUISITI GENERALI (artt. 94-98) e SPECIALI (art. 100) - quest’ultimi, ai sensi dell’art. 17, comma 2 “se necessari” - previsti dal medesimo codice
---	----------	---

ART 50, COMMA 1

lett. A) LAVORI	lett. B) SERVIZI E FORNITURE
affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro , anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali <u>anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.</u>	affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro , anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, <u>anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.</u>

Questa tipologia di affidamento ha formato oggetto di **particolare attenzione da parte dell'ANAC** che, con la **Delibera 605 del 19.12.2023** ha approvato **l'aggiornamento 2023 del PNA 2022** con particolare riferimento ai contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice di cui al D. Lgs. n. 36/2023, **individuando i primi impatti sulla predisposizione di presidi di anticorruzione e trasparenza.**

Risultano esaminati i principali profili critici che emergono dalla nuova normativa e sostituite integralmente le indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione già contenute nel PNA 2022, con la precisazione delle parti superate ovvero non più in vigore dopo la data di efficacia del D.Lgs. n. 36/2023. Per l'effetto l'ANAC ha rielaborato e sostituito la tabella contenente l'esemplificazione delle possibili correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione della corruzione con nuove tabelle aggiornate. **L'Aggiornamento 2023 al PNA 2022** risponde all'esigenza di **supportare le amministrazioni** e gli enti al fine di presidiare l'area dei contratti pubblici con **misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza** che possano costituire una risposta efficace e calibrata rispetto ai rischi corruttivi rilevabili in tale settore dell'agire pubblico.

Criticità: AFFIDAMENTO DIRETTO

Possibili eventi rischiosi	Possibili Misure
<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.</p>	<p>Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;</p> <p>Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;</p>
<p>Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), <u>quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.</u></p>	<p>Analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati <u>artificialmente frazionati.</u></p> <p>Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di auditing) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli</p>

	<p>anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un <u>campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso o.e.</u> e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.</p>
<p>Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in <u>possesso di adeguati requisiti di professionalità</u> ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.</p>	<p>Link alla pubblicazione del CV del RUP, se <u>dirigenti o titolari di posizione organizzativa</u>, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità. Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023. <u>Individuazione del soggetto competente</u> alla <u>verifica e valutazione</u> delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022).</p>
<p>Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per <u>favorire specifici operatori economici</u></p>	<p>Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione <u>nella nomina del RUP.</u></p>

Alessandra Cresta